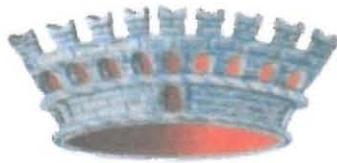


COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO

PROVINCIA DI COSENZA



COMUNE DI BELVEDERE M.MO Provincia di Cosenza
- 9 APR 2014
Prot. N° 5914

RELAZIONE DI FINE MANDATO DEL SINDACO

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

MANDATO AMMINISTRATIVO 2009/2014

A handwritten signature in blue ink, located in the bottom right corner of the page.

Premessa

Con l'ultimo decreto attuativo del c.d. federalismo fiscale (d.lgs. 6 settembre 2011, n. 149, modificato e integrato dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, che ha convertito il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174), è stato introdotto nell'ordinamento - all'art. 4, recentemente modificato dal D.L. n. 16 del 6 marzo 2014 - la relazione di fine mandato dei sindaci. Uno strumento-adempimento istituzionale posto a carico del responsabile del servizio finanziario o del segretario comunale - quanto alla redazione - e del sindaco - quanto alla sottoscrizione - da ossequiare entro e non oltre il sessantesimo giorno antecedente la scadenza del mandato, così come modificato dall'anzidetto D.L. n. 16/2014, in corso di conversione.

Tale documento dovrà essere certificato, entro i quindici giorni dall'intervenuta sottoscrizione, dall'organo di revisione e, nei tre giorni successivi, sia la relazione sottoscritta che la certificazione dovranno essere trasmesse alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti di Catanzaro, nonché pubblicate sul sito istituzionale del Comune, entro e non oltre gli ulteriori quattro giorni dall'anzidetto termine previsto per la trasmissione al Giudice contabile regionale, della quale vanno menzionati gli estremi dell'invio.

La relazione di fine mandato deve rappresentare (comma 4), nello specifico:

- l'organizzazione del sistema dei controlli interni e gli esiti cui il medesimo sia pervenuto;
- gli eventuali rilievi mossi dalla Corte dei conti nei confronti dell'operato dell'ente;
- ogni azione intrapresa per garantire il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e lo stato del percorso verso i fabbisogni *standard*;
- la corretta situazione finanziaria e patrimoniale, con la evidenziazione delle carenze riscontrate, e delle azioni intraprese per porvi rimedio negli enti controllati, sui quali si esercita un controllo dominante, non in forza di particolari vincoli bensì perché si dispone della maggioranza dei voti ovvero di quelli sufficienti per rappresentare la volontà sociale;
- le attività intraprese per il contenimento della spesa corrente;
- lo stato di convergenza ai fabbisogni *standard*, corredato degli indicatori quali-quantitativi relativi ai servizi resi, meglio se rapportati alle realtà più rappresentative di prestazioni erogate con il migliore rapporto qualità-costi;

- l'esatta determinazione dell'indebitamento consolidato.

Quanto all'aspetto contenutistico e alla sua formalità compilativa è intervenuto il decreto ministeriale (Interno) del 26 aprile 2013 (G.U. 29 maggio 2013, n. 124), che ha approvato due tipologie di schema tipo di relazione di fine mandato comunale riguardanti i Comuni con popolazione uguale o superiore a 5.000 abitanti (allegato B) ovvero per quelli di minore intensità demografica (allegato C).

Nell'elaborare la presente relazione, ovviamente tenendo conto del *format* individuato nell'allegato B, si è privilegiata la fedele rappresentazione delle attività amministrative svolte nel corso del mandato, relativamente alle argomentazioni sancite dal legislatore, integrate da valutazioni di politica locale e dalla sua ricaduta sulla collettività amministrata. Una componente sociale, quella di Belvedere Marittimo, segnata negativamente dalle peggiorate condizioni economiche che hanno determinato un progressivo impoverimento del ceto medio - basso del quale si compone la gran parte della popolazione residente. Tale fenomeno ha naturalmente inciso sull'efficacia della riscossione che ha costituito un punto di debolezza del "tesoro" locale, tant'è che la stessa è stata recentemente riprogrammata e riassunta, previa rescissione dei contratti in essere, in capo all'Amministrazione medesima, con notevole risparmio di risorse economiche da destinare altrove. Una assunzione di responsabilità resa possibile dalla efficienza venutasi a determinare nella macchina municipale anche in virtù del particolare clima collaborativo instauratosi tra la burocrazia comunale in senso lato e la rappresentanza politica, tanto da costituire uno dei punti di forza dell'essere "insieme municipale" al servizio della collettività.

Il tutto allo scopo di perseguire - nonostante la precarietà dei conti ereditati cui ha fatto necessariamente seguito una accorta politica di risanamento - l'equilibrio dei propri conti e l'incremento del proprio patrimonio pubblico, ancorché in presenza delle problematiche riguardanti i macro-fenomeni che hanno condizionato, al ribasso, le economie e la finanza del sistema autonomistico locale. Un equilibrio conseguito nonostante le politiche governative non affatto incentivanti l'esercizio di quelle locali, prime fra tutte quelle derivanti dalle incertezze riguardanti la tassazione sulla casa che ha reso difficile l'attività di competenza impositiva posta a carico dei Comuni. Decisioni assunte dai Governi



che si sono succeduti unanimemente tendenti a ridurre le risorse destinate agli enti locali, ad imporre vincoli agli investimenti, a reiterare il blocco del *turnover* del personale addetto ai servizi e ad appesantire l'imposizione locale.

Quanto ai risultati conseguiti nel corso del quinquennio, è appena il caso di evidenziare:

- a) la presa di coscienza dell'Amministrazione sulla metodologia di raccolta dei rifiuti solidi urbani che, partendo dall'originario costo sopportato nel 2009, è diminuito nell'ordine del 36% circa, rimanendo invariato nei suoi costi complessivi pur prevedendo l'avvio del servizio di raccolta "porta a porta" di recente perfezionamento;
- b) la corresponsione del consumo d'acqua potabile da parte dei cittadini determinata a valori d'uso reale piuttosto che a regime forfettario;
- c) la sensibile diminuzione dei fitti passivi;
- d) la previsione degli sgravi, c.d. incentivanti, sui tributi sulla casa riconosciuti in favore delle iniziative produttive operanti nel centro storico, agevolate nella misure del 90% del prelievo dovuto, per i primi tre anni;
- e) la maggiore cura per il sociale sulla base della necessità di ridare più protagonismo ai ceti deboli e servizi di trasporto gratuito centro storico-marina nel periodo estivo;
- f) la conseguita "salubrità" dei conti che presentano avanzi di amministrazione e di esercizio, nonostante una fiscalità IMU non ai massimi per quanto riguarda la seconda casa;
- g) la resa disponibilità di immobili comunali in favore dell'Asp di Cosenza per l'attivazione di servizi aggiuntivi alla popolazione soprattutto anziana;
- h) la erogazione di *performance* amministrative apprezzabili, nonostante la messa in quiescenza di sette unità lavorative;
- i) la drastica riduzione delle consulenze di cui agli art. 90 e 110 del d.lgs 267/2000 in essere all'atto di inizio del mandato;
- j) il fattivo contributo all'emersione di imponibili sulla casa e sui consumi derivanti dai servizi acquedotti.

Una particolare attenzione della amministrazione è rappresentata dalla edilizia scolastica e la sicurezza degli edifici e la tranquillità delle famiglie tanto da avere,

comunque, stimolato e acquisito finanziamenti che superano il milione di euro finalizzati a tale scopo. Al riguardo, è da sottolineare la lungimiranza nel progettare la cittadella scolastica in località Monti. Ciò al fine di concretizzare una "comunità didattica", cui garantire - quanto più possibile - una struttura omogenea da vivere nei colori e nelle modalità "pastello".

Una sintesi introduttiva

La nomina del sindaco firmatario è avvenuta l'8 giugno 2009 a seguito delle elezioni amministrative del 7 giugno 2009.

Le *linee programmatiche di governo relative al mandato 2009/2014*, di cui all'art. 46, comma terzo, del vigente TUEL, e dello Statuto comunale sono stati a suo tempo regolarmente approvati.

Allo stesso modo sono stati puntualmente approvati nel corso dei cinque anni i relativi bilanci di previsione, pluriennali nonché i relativi rendiconti annuali, ad eccezione di quello riferito all'esercizio in corso, che sarà approvato entro il prossimo 30 aprile.

In relazione alle *aziende partecipate*, è appena il caso di precisare che il Comune ha avuto nel quinquennio una sola partecipazione societaria operativa, quella nella società Cosenza Acque S.p.A., dalla quale ha inteso recedere giusta delibera consiliare n. 40 del 3 ottobre 2011.

Sotto il profilo puramente formale, il comune detiene altresì una partecipazione societaria risalente ad epoca precedente al quinquennio riferibile alla Amministrazione uscente nella società Appennino Paolano S.p.A., in liquidazione dal 2008.

Il contenuto argomentativo

Organizzazione del sistema dei controlli interni e gli esiti cui il medesimo è pervenuto. Si è dato corso, ex art. 193 del vigente TUEL, al puntuale controllo dello stato di avanzamento dei programmi e dei progetti.

Quanto ai pareri assunti dall'organo di revisione è da precisare che essi sono stati sempre puntualmente resi con orientamenti contrastanti sia in relazione ai bilanci di previsione e pluriennali che ai rendiconti, per poi convergere verso un



parere certamente positivo. Siffatta altalenanza è stata determinata dalla gravosa eredità debitoria della precedente gestione.

Anche in riferimento all'esercizio dei controlli interni, l'organo di revisione ha puntualmente inoltrato alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti calabrese, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (la Finanziaria per l'anno 2006), le relazioni compilate sulla base dei c.d. questionari.

In riferimento al sistema dei controlli, di cui agli artt. 147-147-*quinquies* del novellato TUEL, neointrodotta a cura della legge n. 213/2012 e, quindi, reso operativo nell'esercizio corrente, l'Amministrazione comunale ha già predisposto e approvato i rispettivi regolamenti attuativi. Tale sistema è diretto a verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'attività amministrativa, l'adeguatezza delle scelte via via compiute in sede attuativa dei programmi in senso lato nonché a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, di quelle dei residui e della cassa, così come quello della qualità dei servizi.



PARTE I – DATI GENERALI

1.1 POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31/12/2013: ~~9.300~~ 9.300



1.2 ORGANI POLITICI

Cognome e nome	Carica
Enrico Granata	Sindaco
Mario D'Aprile – Vice Sindaco	Vice Sindaco
Ciriaco Campilongo	Assessore
Carlo Cesareo	Assessore – consigliere comunale
Vincenzo Cristofaro	Assessore – consigliere comunale
Giuseppe Filicetti	Assessore – consigliere comunale
Vincenzo Spinelli	Assessore – consigliere comunale
Orestino Sarpa	consigliere comunale
Filippo Grosso La Valle	consigliere comunale
Alfredo Arena	consigliere comunale
Antonio Donato Grosso	consigliere comunale
Massimo Rizzo	consigliere comunale
Santino Stumbo	consigliere comunale
Massimo Raffo (sub. Sansoni R.)	consigliere comunale
Tizio De Luca	consigliere comunale
Riccardo Ugolino	consigliere comunale
Mauro D'Aprile	consigliere comunale
Caroprese Mario (sub. Cetraro S.)	consigliere comunale

1.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Direttore	-
Segretario	Dott. Giancarlo Sirimarco
Numero dirigenti	1
Numero posizioni organizzative	9
Numero totale personale dipendente	50

1.4 CONDIZIONE GIURIDICA DELL'ENTE.

(Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL)

Nel periodo del mandato l'Ente non ha subito alcuna procedura di commissariamento.

1.5 CONDIZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto (in entrambi i casi fornire documentazione in dettaglio). Infine indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012 convertito nella legge n. 213/2012

Nel periodo del mandato l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, né tantomeno ha attivato alcuna procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, a sensi del art. 243 bis TUEL.

1.6 SITUAZIONE DI CONTESTO INTERNO/ESTERNO

Descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non più di 10 righe per ogni settore)

AREA N° 1 - AMMINISTRATIVA - AFFARI GENERALI:

L'area amministrativa è caratterizzata da due servizi: amministrativo – affari generali, politiche sociali. Una delle maggiori criticità è certamente rappresentata dall'assistenza sociale non affatto assistita dal necessario finanziamento pubblico. Ciononostante, l'Amministrazione ha incentivato quanto più possibile l'organizzazione dei rispettivi servizi. Quanto alle condizioni edilizie degli edifici scolastici, l'Amministrazione ha programmato e speso gli investimenti relativi. In riferimento alle performance amministrative è da sottolineare lo sforzo compiuto dalla burocrazia nell'adempiere puntualmente ai propri compiti, nonostante l'intervenuto ridimensionamento delle risorse umane.

AREA N° 2 - ECONOMICO-FINANZIARIA:

Una delle maggiori criticità è, con tutta evidenza, rappresentata dalla drastica riduzione dei trasferimenti statali. I tagli registrati dal 2008 ad oggi sono stati di gran lunga superiori alla crescita della fiscalità locale. Tuttavia, lo sforzo compiuto dall'Amministrazione ha consentito di garantire il mantenimento dei servizi fondamentali e l'erogazione delle prestazioni essenziali.

AREA N° 3 - TECNICA:

L'area tecnica caratterizzata da tre servizi: manutenzione, urbanistica e lavori pubblici. Rispetto a tale area non sono emerse nel corso del mandato particolari criticità.

AREA N° 4 – VIGILANZA:

Rispetto a tale area non sono emerse nel corso del mandato particolari criticità.

AREA N° 5 - DEMOGRAFICA:

Rispetto a tale area non sono emerse nel corso del mandato particolari criticità.

2 PARAMETRI OBIETTIVI PER L'ACCERTAMENTO DELLE CONDIZIONI DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO AI SENSI DELL'ART. 242 DEL TUEL.

(Indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio e alla fine del mandato)

I Parametri relativi agli obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato (anno 2009) sono risultati essere:	3
I Parametri relativi agli obiettivi di deficitarietà risultati positivi alla fine del mandato (anno 2013) non disponibili	

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1 ATTIVITÀ NORMATIVA:

Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche

MODIFICA STATUTARIA
➤ DELIBERA C.C. N. 12 DEL 09.04.2010 AD OGGETTO: MODIFICA STATUTO COMUNALE, INSERIMENTO ART. 51 BIS.
DELIBERE APPROVAZIONE REGOLAMENTI E MODIFICHE
➤ C.C. N. 08 DEL 09.04.2010 AD OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA FORNITURA DEI BENI E SERVIZI E LAVORI IN ECONOMIA.
➤ C.C. N. 13 DEL 09.04.2010 AD OGGETTO: REGOLAMENTO COMPENSAZIONE E ARROTONDAMENTI VERSAMENTI E RIMBORSI. INTERESSI DEI TRIBUTI COMUNALI.
➤ C.C. N. 19 DEL 21.05.2010 AD OGGETTO: MODIFICA ART. 45 DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO.
➤ C.C. N. 23 DEL 21.05.2010 AD OGGETTO: PROPOSTA DI APPROVAZIONE PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' DI ACCONCIATORE ED ESTETISTA.
➤ C.C. N. 48 DEL 24.09.2010 AD OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CONTENZIOSO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI PATROCINIO E TUTELA LEGALE-DETERMINAZIONI.
➤ C.C. N. 76 DEL 19.10.2010 AD OGGETTO: MODIFICA ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ALIENAZIONI ED ACQUISTO DI IMMOBILI.
➤ C.C. N. 78 DEL 19.10.2010 AD OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO COMUNALE – MODIFICA ART. 21.
➤ C.C. N. 91 DEL 17.11.2010 AD OGGETTO: MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO PER L'ALIENAZIONE E L'ACQUISTO DI IMMOBILI.
➤ C.C. N. 04 DEL 14.03.2011 AD OGGETTO: MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE T.A.R.S.U.
➤ C.C. N. 16 DEL 31.05.2011 AD OGGETTO: MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO COMUNALE.
➤ C.C. N. 17 DEL 31.05.2011 AD OGGETTO: MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL

REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA PER LA RACCOLTA E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI.

- C.C. N. 32 DEL 10.08.2011 AD OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO COMUNALE DELLA BIBLIOTECA CIVICA.
- C.C. N. 09 DEL 10.08.2012 AD OGGETTO: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ANNO 2012 – MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE VIGENTE – MODIFICA DEI MINIMI TARIFFARI – USO DOMESTICO RESIDENTI.
- C.C. N. 13 DEL 29.09.2012 AD OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA.
- C.C. N. 03 DEL 09.01.2013 AD OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI AI SENSI DEL D.L. N. 174/2012 CONVERTITO IN LEGGE N. 213/2012.
- C.C. N. 26 DEL 01.08.2013 AD OGGETTO: INTEGRAZIONE DEL VIGENTE REGOLAMENTO DI CONTABILITA' RELATIVAMENTE ALLE FUNZIONI DELL'ORGANO DI REVISIONE (ART. 239, COMMA 1, LETT. B) DEL TUEL N. 267/2000.

IMPOSTA DI SOGGIORNO NEL TERRITORIO DI BELVEDERE MARITTIMO

- C.C. N. 68 DEL 30.12.2011 AD OGGETTO: ISTITUZIONE IMPOSTA DI SOGGIORNO NEL TERRITORIO DI BELVEDERE MARITTIMO E APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE.

APPROVAZIONE DEL PIANO PER LE ALIENAZIONI E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI NON STRUMENTALI ALLE FUNZIONI ISTITUZIONALI. ART. 58 LEGGE 133/2008.

- C.C. N. 37 DEL 23.08.2010 AD OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO PER LE ALIENAZIONI E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI NON STRUMENTALI ALLE FUNZIONI ISTITUZIONALI. ART. 58 LEGGE 133/2008.
- C.C. N. 05 DEL 14.03.2011 AD OGGETTO: INTEGRAZIONE AL PIANO PER LA ALIENAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI NON STRUMENTALI ALLE FUNZIONI ISTITUZIONALI. ART. 58 LEGGE 133/2008.
- C.C. N. 25 DEL 22.06.2011 AD OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO PER LE ALIENAZIONI E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI NON STRUMENTALI ALLE FUNZIONI ISTITUZIONALI. ART. 58 LEGGE 133/2008.
- C.C. N. 16 DEL 23.10.2012 AD OGGETTO: PIANO PER L'ALIENAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI COMUNALI. ART. 58 - LEGGE 133/2008. – APPROVAZIONE.

PIANO COMUNALE DI SPIAGGIA

- C.C. N. 29 DEL 23.07.2010 AD OGGETTO: APPROVAZIONE ADEGUAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI SPIAGGIA L. 7.8.1990, N. 241 E S.M.I. ART. 14 E SEGUENTI – LEGGE URBANISTICA R.C. N. 19/2002 E L.R. N. 17/2005-RATIFICA C.C.
- C.C. N. 84 DEL 19.10.2010 AD OGGETTO: VARIANTE AL PIANO COMUNALE DI SPIAGGIA.
- C.C. N. 92 DEL 17.11.2010 AD OGGETTO: VARIANTI AL PIANO COMUNALE DI SPIAGGIA.

PIANO CASA - L.R. 11 AGOSTO 2010, N. 21 – ART. 6, COMMA 8 -

- C.C. N. 97 DEL 03.12.2010. DETERMINAZIONI.

RICONOSCIMENTO QUALE GRUPPO DI INTERESSE COMUNALE ALLA BANDA

MUSICALE " CITTA' DI BELVEDERE MARITTIMO " .

➤ C.C. N. 18 DEL 31.05.2011

**RICONOSCIMENTO QUALE GRUPPO DI INTERESSE COMUNALE " GRUPPO
FOLK ORGANETTISTI DI BIAGIO LIPORACE**

➤ C.C. N. 19 DEL 31.05.2011

**ESTINZIONE ANTICIPATA DEI PRESTITI COMMA 6/BIS DELL'ART. 16 DEL
DECRETO LEGGE N. 95/2012 AGGIUNTO DALL'ART. 8 COMMA 3 DEL DECRETO
LEGGE N. 174/2012.**

➤ C.C. N. 34 DEL 30.11.2012

DELIBERA APPROVAZIONE LINEE PROGRAMMATICHE DI GOVERNO

➤ C.C. N. 03 DEL 12.01.2010

2 ATTIVITÀ TRIBUTARIA

Politica tributaria locale per ogni anno di riferimento

2.1.1. ICI/IMU

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	Esente	Esente	Esente	4 x mille	4 x mille
Detrazione abitazione principale	si	si	si	si	Si
Altri immobili	7 x mille	7 x mille	7 x mille	9,6 x mille	9,6 x mille
Fabbricati rurali e strumentali	Esente	Esente	Esente	Esente	Esente

NOTA. L'esenzione per l'abitazione principale degli anni 2009,2010,2011 non si applica alle categorie A1- A8- A9, per le quali si applica l'aliquota del **4 x mille**, mentre l'aliquota del **5 x mille** si applica per l'abitazione principale e relative pertinenze ai possessori e/o coniugi di più unità abitative in aggiunta all'abitazione principale. Le detrazioni IMU applicate sono: detrazione d'imposta di euro 200, ulteriori euro 50 per ogni figlio a carico per un massimo di euro 400.

2.1.2 Addizionale Irpef : aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziale

Aliquote addizionale Irpef	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,2	0,2	0,4	0,8	0,8
Fascia esenzione	0	12.000,0	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Differenziazioni aliquote	No	No	No	Si	Si

L'esenzione del 2010 si applica esclusivamente ai titolari di pensione.

L'esenzione degli anni 2011 si applica esclusivamente ai titolari di pensione e lavoratori dipendenti con cud aventi reddito imponibile fino a € 7500,00.

L'esenzione degli anni 2012-2013 è riferita esclusivamente al reddito complessivo fino a € 7500,00.

2.1.3 Prelievi sui rifiuti: Indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU
Tasso di copertura	98,85%	90%	87,33%	89,48%	89,48%
Costo del servizio procapite	249,65	149,08	114,16	117,39	117,39

3 ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

3.1 SISTEMI ED ESITI DEI CONTROLLI INTERNI

(breve descrizione dei sistemi di controllo interno, ove previsti, e loro effettivo funzionamento)

Con la delibera assunta dalla giunta comunale n. 19 del 31 gennaio 2014, il Comune di Belvedere Marittimo ha inteso approvare il "Programma Triennale per la previsione della corruzione" per il periodo 2014/2016, in ossequio alle prescrizioni sancite dalla legge n. 190/2012.

Nella stessa seduta di Giunta del 31 gennaio 2014, è stata approvata la deliberazione n. 16 avente ad oggetto il "Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità 14/2016" e la numero 20 recante il "Codice di comportamento dei dipendenti".

In ciascun provvedimento sono previste le misure di controllo cui l'ente ha inteso autoassoggettarsi, anche al fine di soddisfare le prescrizioni previste dagli articoli 147 e seguenti del TUEL.

Con il Piano anticorruzione (G.M. n. 19/2014), il Comune ha inteso dotarsi di una prescrizione sancita nell'approvato regolamento secondo il quale implementare un sistema informativo attraverso cui controllare i termini procedurali, a cura dei singoli responsabili delle aree di rispettiva competenza, in quanto ritenuti e valutati alla stregua di indicatore ed elemento sintomatico.

Con il Piano per la Trasparenza (G.M. 16/2014), l'ente ha inteso prevedere una attività di raccordo tra l'anzidetto piano e quello delle performance correlato a tutti gli strumenti di programmazione indetti dall'ente. Per effetto di siffatta attività di raccordo, sia i controlli interni che quelli relativi alla gestione finiscono per integrarsi tra loro, assorbendo *de relato* le attività di verifica e controllo effettuate da ciascuna area nei limiti della rispettiva competenza.

Con il Codice di comportamento dei dipendenti (G.M. 20/2014), le attività di verifica e di controllo viene effettuata attraverso l'organismo disciplinari interni.

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è stato esercitato puntualmente mediante l'acquisizione su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non fosse atto di indirizzo del parere di regolarità tecnica e del parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del TUEL.

Un ulteriore supporto in termini di assistenza giuridico - amministrativa finalizzata a migliorare il sistema dei controlli interni è stato garantito dal lavoro svolto dal Segretario Comunale che, oltre a verbalizzare il pieno rispetto delle disposizioni di legge, dello statuto e del regolamento delle deliberazioni assunte

nelle sedute di Giunta e Consiglio svoltesi nel periodo di mandato, ha supportato l'Ente attraverso un'attività di redazione di veri e propri pareri e memorie scritte sia verso l'alto, ossia verso gli organi politici dell'Ente, che verso il basso, ossia verso gli uffici.

Il controllo "successivo" sugli equilibri finanziari è svolto dal responsabile del servizio economico-finanziario con il concorso della vigilanza dell'organo di revisione; il mantenimento degli equilibri finanziari è garantito dal responsabile del servizio economico-finanziario sia in fase di approvazione dei documenti di programmazione, che durante tutta la gestione.

3.1.1 CONTROLLO DI GESTIONE

Nell'anno 2009 non essendo stata nominata la struttura organizzativa deputata ad effettuare il controllo di gestione, la funzione è stata affidata al Segretario comunale nella funzione di Direttore Generale. In data 31.08.2009 è stato redatto il referto del controllo di gestione relativo all'esercizio 2009 approvato con GM n. 44 del 19.02.2010. Per effetto del referto è stato previsto che l'attività di controllo di gestione debba svolgersi nelle seguenti fasi:

- a) Verifica dello stato di attuazione degli obiettivi;
- b) Verifica della valutazione della gestione;
- c) Controlli riferiti alla verifica del patto di Stabilità;
- d) Verifica dell'andamento degli investimenti.

Per gli anni successivi è stato istituito il Nucleo di valutazione.

3.1.2 CONTROLLO STRATEGICO

(indicare se previste, le misure adottate dall'ente)

3.1.3 VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE

L'Organo Indipendente di Valutazione ha provveduto annualmente a valutare le performance raggiunte nell'esercizio finanziario e gestionale precedente sulla base delle relazioni acquisite dai responsabili di servizio e da parte degli organi di indirizzo e controllo, provvedendo a tal uopo a riconoscere le indennità di risultato. La valutazione, dal punto di vista metodologico, è stata effettuata calcolando un valore medio, per interpolazione lineare, sulla base dei risultati degli anni precedenti. Nel quinquennio, complessivamente, si registra un riconoscimento medio di indennità di risultato superiore al 15%.

3.1.4 CONTROLLO SULLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Il Comune ha inteso valutare le determinazioni dell'organo di gestione della società Appennino Paolano S.p.A., in liquidazione dal 2008.

Per quanto riguarda la partecipazione alla Cosenza Acque S.p.A., giova rilevare che siffatta società è rimasta inattiva, sino all'atto di intervenuto recesso del Comune avvenuto il 3 ottobre 2011.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento Rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	7.406.536,56	7.224.034,16	7.254.277,00	7.198.695,60	7.773.099,22	4,88%
TITOLO 4. ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	7.525.332,39	3.705.062,79	5.395.371,37	436.259,33	6.108.315,09	-18,82%
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	-	1.411.332,70	5.663.336,96	4.876.610,95	9.787.801,03	-
TOTALE	14.931.868,95	12.340.429,65	18.312.985,33	12.511.565,88	23.669.215,33	58,46%

SPESE	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento Rispetto al primo anno
TITOLO 1. SPESE CORRENTI	7.120.912,76	7.001.487,05	7.164.391,33	6.550.226,42	7.189.144,53	1%
TITOLO 2. SPESE IN CONTO CAPITALE	7.523.773,25	3.834.890,11	6.093.440,10	353.582,89	6.168.315,09	18,12%
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	213.743,76	1.504.048,49	5.036.049,07	5.213.433,17	9.997.688,78	467%
TOTALE	14.858.429,77	12.340.425,65	18.293.880,50	12.117.242,48	23.355.148,40	57,13%

PARTITE DI GIRO	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento Rispetto al primo anno
TITOLO 6. Entrate da servizio per conto di terzi	722.381,37	698.292,73	687.637,62	733.445,96	685.229,19	-5,15%
TITOLO 4. SPESE per servizi per conto di terzi	722.381,37	698.292,73	687.637,62	733.445,96	685.229,19	-5,15%



3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	7.406.536,56	7.224.034,16	7.254.277,00	7.198.695,60	7.773.099,21
Spese titolo I	7.120.912,76	7.001.487,05	7.164.391,33	6.550.226,42	7.189.144,53
Rimborso prestiti parte del titolo III	213.743,76	145.857,33	232.712,11	336.822,22	269.887,75
Saldo di parte corrente	71.880,04	76.689,78	-142.826,44	311.646,96	314.066,93
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	7.525.332,39	3.705.062,79	5.395.371,37	436.259,33	6.108.315,09
Entrate titolo V*	-	129.827,32	860.000,00	-	2.206.490,72
Totale (IV+V)	7.525.332,39	3.834.890,11	6.255.371,37	436.259,33	8.314.805,81
Spese titolo II	7.523.773,25	3.834.890,11	6.093.440,10	353.582,89	6.168.315,09
Differenza di parte capitale	1.559,14	-	161.931,27	82.676,44	2.146.490,72
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0	-		
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	45.210,29	0	-	-	
SALDO DI PARTE CAPITALE	46.769,43	-	161.931,27	82.676,44	2.146.490,72

L'importo di euro 2.146.490,72 è riferito alla "liquidità di cassa", assunta dal comune ai sensi del dl 35/2013 per smaltire i residui passivi(debiti) fino al 31.12.2012.

Indicatori strutturali del livello di autonomia

Al fine di offrire una misurazione del livello di *performance* in termini di autonomia economico-finanziaria raggiunto dalla amministrazione comunale durante il periodo del mandato, sono stati osservati alcuni parametri che scaturiscono dall'elaborazione dei bilanci consuntivi. Si tratta di indicatori economico-strutturali che consentono un'ulteriore analisi dei risultati sulle gestioni economico-finanziarie dell'Ente. Cinque gli indicatori considerati nell'analisi: autonomia finanziaria¹, autonomia impositiva², dipendenza da trasferimenti³, rigidità strutturale⁴ e incidenza delle spese del personale sulle entrate correnti⁵.

L'analisi dei suddetti indicatori denota un trend positivo degli andamenti: l'amministrazione comunale presenta, infatti, *performance* migliorative rispetto a quasi tutti gli indicatori presi in esame e si distingue particolarmente per un alto livello di autonomia finanziaria, un basso livello di rigidità strutturale e di dipendenza da trasferimenti. Il livello di autonomia dell'Ente, rispetto a cinque anni fa, ha fatto registrare, dunque, un sostanziale miglioramento in relazione ai parametri presi in esame.

Parametri di natura economico-finanziaria	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento Rispetto al primo anno
Grado di autonomia impositiva	46,8%	48,0%	58,1%	57,4%	59,7%	+12,8%
Grado di autonomia finanziaria	68,6%	69,1%	82,4%	85,1%	85,0%	+16,3%
Grado di rigidità strutturale	39,0%	37,3%	38,8%	39,4%	33,6%	- 5,4%
Grado di dipendenza da trasferimenti	31,4%	30,9%	17,6%	14,9%	15,0%	-16,4%

¹ L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità del Comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa, evidenziando quindi la capacità dell'Ente di far fronte ai propri impegni senza dover ricorrere allo Stato.

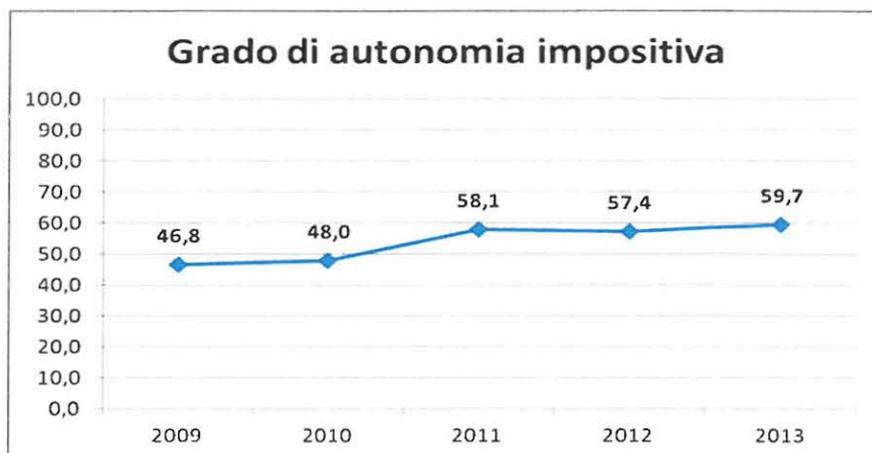
² L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato dell'indice di autonomia finanziaria, misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

³ Il grado di dipendenza da trasferimenti indica quanto il Comune dipende dalle risorse trasferite da altri Enti e si ottiene dal rapporto percentualizzato tra le entrate derivanti da contributi e trasferimenti e il totale delle entrate correnti.

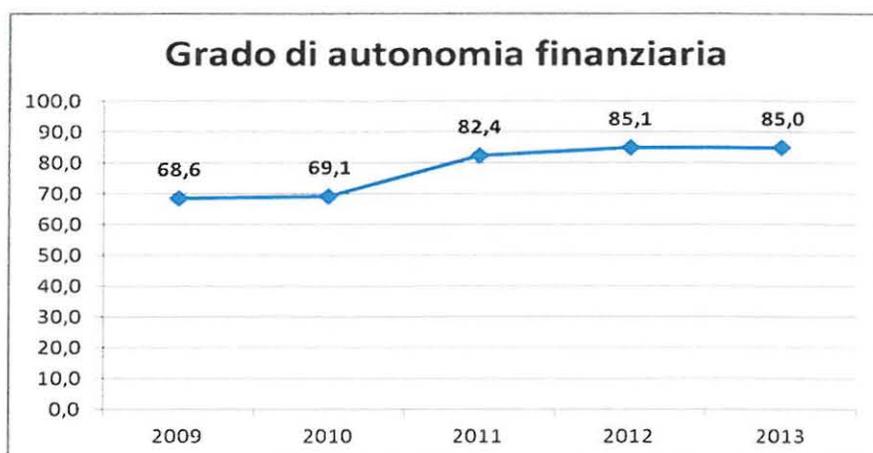
⁴ L'indicatore di rigidità strutturale indica quanta parte delle entrate correnti viene assorbita dalle spese per il personale, per il rimborso dei ratei dei muti e per gli interessi. Evidenzia l'ammontare delle entrate correnti dell'Ente per finanziare le spese di natura rigida. Minore, quindi, è il valore dell'indicatore e maggiore è la capacità dell'Ente di finanziare spese di carattere "discrezionale".

⁵ L'indicatore evidenzia la rigidità della spesa relativa al personale, spesa immodificabile nel breve-medio periodo che congela, rendendole indisponibili per altre destinazioni, parte delle entrate correnti dell'Ente. La percentuale è tanto più elevata quanto maggiore è la spesa che l'Ente deve sostenere per il proprio personale.

Incidenza spese di personale	36,1%	35,3%	35,6%	34,8%	30,1%	-6,0%
------------------------------	-------	-------	-------	-------	-------	-------



Grado di autonomia impositiva = entrate tributarie/entrate correnti.



Grado di autonomia finanziaria = (entrate tributarie + entrate extratributarie)/entrate correnti.



Grado di dipendenza da trasferimenti = contributi e trasferimenti correnti/entrate correnti.

3.3 Gestione di competenza. Quadro riassuntivo

Anno 2009		
Riscossioni	(+)	6.575.250,80
Pagamenti	(-)	6.115.007,20
Differenze		460.243,60
Residui attivi	(+)	9.084.093,18
Residui passivi	(-)	9.470.897,60
Differenze		-386.804,42
Avanzo		73.439,18

Anno 2010		
Riscossioni	(+)	6.951.102,04
Pagamenti	(-)	6.465.584,22
Differenze		485.517,82
Residui attivi	(+)	6.087.620,34
Residui passivi	(-)	6.573.134,16
Differenze		- 485.513,82
Avanzo		4,00
Anno 2011		
Riscossioni	(+)	10.608.082,28
Pagamenti	(-)	9.043.921,23
Differenze		1.564.161,05
Residui attivi	(+)	8.392.540,67
Residui passivi	(-)	9.937.596,89
Differenze		-1.545.056,22
Avanzo		19.104,83

Anno 2012		
Riscossioni	(+)	9.631.267,95
Pagamenti	(-)	8.650.939,55
Differenze		980.328,40
Residui attivi	(+)	3.613.743,89
Residui passivi	(-)	4.199.748,89
Differenze		-586.005,00
Avanzo		394.323,40

Anno 2013		
Riscossioni	(+)	14.736.292,20
Pagamenti	(-)	11.991.173,37
Differenze		2.745.118,83
Residui attivi	(+)	9.618.152,33
Residui passivi	(-)	12.049.204,22
Differenze		-2.431.051,89
Avanzo		314.066,94

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato	41.002,42	176.009,24	254.833,02	296.900,17	439.625,80
Per spese in conto capitale		-	-	-	-
Per fondo ammortamento	11.464,42	11.464,42	11.464,42	11.464,42	11.464,42
Non vincolato	-	-	-	118.562,44	-
Totale	52.466,84	187.473,66	266.297,44	426.927,03	451.090,22

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo cassa al 31 dicembre	617.435,36	181.966,43	601.641,04	25.892,80	39.324,62
Totale residui attivi finali	16.256.584,54	20.203.020,48	21.981.353,97	22.310.339,91	26.849.783,00
Totale residui passivi finali	16.821.553,06	20.197.513,25	22.316.697,57	21.909.305,68	26.438.017,40
Risultato di amministrazione	52.466,84	187.473,66	266.297,44	426.927,03	451.090,22
Utilizzo anticipazione di tesoreria	SI	SI	SI	SI	SI

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione:

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0	0	0	0	0
Finanziamento debiti fuori bilancio	0	0	0	0	0
Salvaguardia equilibri di bilancio	0	0	0	0	0
Spese correnti non ripetitive	28.228,89	0	0	0	0
Spese correnti in sede di assestamento	0	0	0	0	0
Spese di investimento	0	0	0	0	0
Estinzione anticipata di prestiti	0	0	0	0	0
Totale	28.228,89	0	0	0	0



4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

(certificato consuntivo quadro)

Residui attivi	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Primo anno mandato	A	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Entrate tributarie	2.157.172,86	611.177,23		162.433,41	1.994.739,45	1.383.562,22	1.471.512,27	2.855.074,49
Titolo 2 Trasferimenti da Stato, Regioni e altri enti pubblici	482.806,85	259.323,22	91.600,71	173.143,01	401.264,55	141.941,33	334.360,94	476.302,27
Titolo 3 Entrate Extratributarie	2.199.589,62	533.275,54	4.325,94	18.179,74	2.185.735,82	1.652.460,28	547.171,89	2.199.632,17
Parziale titoli 1+2+3	4.839.569,33	1.403.775,99	95.926,65	353.756,16	4.581.739,82	3.177.963,83	2.353.045,10	5.531.008,93
Titolo 4 Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	4.275.677,80	1.187.558,39	-	77.559,43	4.198.118,37	3.010.559,98	6.696.870,00	9.707.429,98
Titolo 5 Entrate derivanti da accensione di prestiti	1.382.922,77	398.955,22	-	-	1.382.922,77	983.967,55	-	983.967,55
Titolo 6 Entrate da servizio per conto di terzi	43.788,53	27.267,70	-	16.520,83	27.267,70	-	29.084,42	29.084,42
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	10.541.958,43	3.017.557,30	95.926,65	447.836,42	10.190.048,66	7.172.491,36	9.078.999,52	16.251.490,88

Residui attivi	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
ultimo anno mandato	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Entrate tributarie	3.725.834,06	613.310,98		85.256,41	3.640.577,65	3.027.266,67	1.481.466,07	4.508.732,74
Titolo 2 Trasferimenti da Stato, Regioni e altri enti pubblici	997.876,45	246.032,70		347.539,14	650.337,31	404.304,61	358.561,54	762.866,15
Titolo 3 Entrate Extratributarie	3.403.652,40	671.226,09		19.431,79	3.384.220,61	2.712.994,52	1.808.208,68	4.521.203,20
Parziale titoli 1+2+3	8.127.362,91	1.530.569,77		452.227,34	7.675.135,57	6.144.565,80	3.648.236,29	9.792.802,09
Titolo 4 Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	12.608.420,85	1.394.783,95		869.544,62	11.738.876,23	10.344.092,28	5.827.081,10	16.171.173,38
Titolo 5 Entrate derivanti da accensione di prestiti	1.316.129,53	573.156,94			1.316.129,53	742.972,59	60.000,00	802.972,59
Titolo 6 Entrate da servizio per conto di terzi	258.426,62	117.423,64		141.002,98	117.423,64	-	82.834,94	82.834,94
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	22.310.339,91	3.615.934,30		1.462.774,94	20.847.564,97	17.231.630,67	9.618.152,33	26.849.783,00

Residui passivi	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	A	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
primo anno mandato								
Titolo 1 Spese correnti	3.903.610,45	2.037.567,82	-	206.457,23	3.697.153,22	1.659.585,40	2.063.438,71	3.723.024,11
Titolo 2 Spese in conto capitale	7.760.021,73	1.993.221,03	-	77.559,43	7.682.462,30	5.689.241,27	7.402.338,90	13.091.580,17
Titolo 3 Spese per rimborso di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 4 Spese per servizi per conto terzi	21.466,02	890,08	-	18.747,15	2.718,87	1.828,79	26,33	1.855,12
Totale titoli 1+2+3+4	11.685.098,20	4.031.678,93	-	302.763,81	11.382.334,39	7.350.655,46	9465803,94	16.816.459,40

Residui passivi	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	A	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
ultimo anno mandato								
Titolo 1 Spese correnti	5.776.186,32	3.748.368,88		280.340,30	5.495.846,02	1.747.477,14	3.140.729,20	4.888.206,34
Titolo 2 Spese in conto capitale	15.889.385,01	2.365.287,69		882.761,28	15.006.623,73	12.641.336,04	6.153.962,97	18.795.299,01
Titolo 3 Spese per rimborso di prestiti	-	-			-	-	2.657.882,54	2.657.882,54
Titolo 4 Spese per servizi per conto terzi	243.734,35	106.099,99		137.634,36	106.099,99	-	96.629,51	96.629,51
Totale titoli 1+2+3+4	21.909.305,68	6.219.756,56	-	1.300.735,94	20.608.569,74	14.388.813,18	12.049.204,22	26.438.017,40



4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto
Titolo 1 Entrate tributarie	2.855.074,49	1.545.008,48	1.002.419,43	1.080.194,75	4.508.732,74
Titolo 2 Trasferimenti da Stato, Regioni e altri enti pubblici	476.302,27	311.680,96	555.133,44	471.378,93	762.866,15
Titolo 3 Entrate Extratributarie	2.199.632,17	979.528,63	745.466,36	1.473.907,78	4.521.203,20
Totale	5.531.008,93	2.836.218,07	2.303.019,23	3.025.481,46	9.792.802,09
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	9.704.429,98	3.058.200,59	5.062.901,35	333.935,97	16.171.173,38
Titolo 5 Entrate derivanti da accensione di prestiti	883.967,55	129.827,32	860.000,00	-	802.972,59
Totale	10.588.397,53	3.188.027,91	5.922.901,35	333.935,97	16.974.145,97
Titolo 6 Entrate da servizio per conto di terzi	43.788,53	29.084,42	63.449,96	254.326,46	82.834,94
TOTALE GENERALE	10.541.958,43	16.256.584,54	20.203.020,48	3.613.743,89	26.849.783,00

Residui passivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto
Titolo 1 Spese correnti	3.723.024,11	2.879.970,73	3.776.138,66	3.603.157,80	4.888.206,34
Titolo 2 Spese in conto capitale	13.091.580,17	3.636.262,12	6.014.493,06	353.582,89	18.795.299,01
Titolo 3 Spese per rimborso di prestiti	-	-	0	0	2.657.882,54
Titolo 4 Spese per servizi per conto terzi	1.855,12	56.901,31	146.965,12	293.008,20	96.629,51
TOTALE GENERALE	16.816.459,40	6.573.134,16	9.937.596,84	4.249.748,89	26.438.017,40

4.2 Rapporto tra competenza e residui

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti Titolo I e III	54,56%	62,91%	52,37%	59,23%	66,25%

5. PATTO DI STABILITÀ INTERNO

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

2009	2010	2011	2012	2013
S	S	S	S	S

5.1 Anni in cui non si è rispettato il patto di stabilità

2009	2010	2011	2012	2013
SI	SI	NO	SI	SI

5.2 Eventuali sanzioni per non aver rispettato il patto di stabilità

2009	2010	2011	2012	2013
		SI		

6. INDEBITAMENTO

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Titolo V categoria 2-4)

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	3.656.967,45	3.457.766,34	4.191.539,55	3.838.692,62	3.568.804,87
Popolazione residente	9.111	9.152	9.123	9.292	9.300
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	401,38	377,82	459,45	413,12	383,74

6.2 **Rispetto del limite di indebitamento.** Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	2,20%	2,17%	2,38%	2,38%	2,68%

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata (Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati) indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

L'Ente nel corso del mandato non ha fatto ricorso a strumenti di finanza derivata

6.4 Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati relativi al periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato)

Tipo di operazione Interest rate swap	2009	2010	2011	2012	2013
Data di stipulazione					
Flussi positivi	-	-	-	-	-
Flussi negativi	-	-	-	-	-

7. Conto del patrimonio in sintesi.

Anno 2009

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	12.142.687,60
Immobilizzazioni materiali	19.396.705,76		
Immobilizzazioni finanziarie	188.005,70		
Rimanenze	0,00		
Crediti	16.301.313,42		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	4.051.921,27
Disponibilità liquide	784.374,46	Debiti	20.478.520,51
Ratei e risconti attivi	2.730,04	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	36.673.129,38	Totale	36.673.129,38

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	13.611.129,51
Immobilizzazioni materiali	17.971.430,97		
Immobilizzazioni finanziarie	178.107,14		
Rimanenze	0,00		
Crediti	22.375.939,17		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	1.195.713,26
Disponibilità liquide	25.832,80	Debiti	25.747.998,30
Ratei e risconti attivi	3.470,99	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	40.554.781,07	Totale	40.554.841,07

7.1 Conto economico in sintesi

		2009	2012
A	Proventi della gestione	7.575.554,12	7.226.806,17
B	Costi della gestione	6.858.267,60	6.104.967,42
(A-B)	Risultato della gestione	717.286,52	1.121.838,75
C	Proventi ed oneri da aziende partecipate	0,00	0,00
(A-B+/-C)	Risultati della gestione operativa	717.286,52	1.121.838,75
D	Proventi ed oneri finanziari	-161.482,54	-195.802,84
(A-B+/-C+/-D)	Risultato della gestione ordinaria	555.803,98	926.035,91
E	Proventi ed oneri straordinari	-83.400,30	-455.450,25
(A-B+/-C+/-D+/-E)	Risultato economico di esercizio	472.403,68	470.585,66

7.2 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Debiti fuori bilancio - Art. 194 TUEL	2009	2010	2011	2012	Var. % 2009/2012
lettera a) sentenza esecutiva	83.684,24	77.552,77		13.476,68	-93,79
lettera b) copertura disavanzo	0,00	0,00	82.884,97	0,00	0
lettera c) ricapitalizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0
lettera d) procedure espropriative/occupazione d'urgenza	130.134,38	0,00	0,00	0,00	-100
lettera e) acquisto di beni e servizi senza impegno di spesa	0,00	0,00	10.474,60	0,00	0
TOTALE	213.818,62	77.552,77	93.359,57	13.476,68	-84,13

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	7.126.006,42	7.001.487,05	7.164.391,33	6.550.226,42	6294767,58
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell' art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	2.674.595,77	2.547.733,81	2.582.624,81	2.501.926,78	2.339.933,78
Rispetto del limite	Si	Si	Si	Si	Si
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	37,56%	36,39%	36,05%	38,20%	32,55%



8.2 Spesa del personale pro-capite:

*Spesa personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa personale/Abitanti*	293,56	278,38	283,09	269,26	251,61

8.3 Rapporto abitanti dipendenti

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Abitanti/dipendenti	168,72	172,68	178,88	182,20	186

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente

L'ente nel 2012 ha provveduto ad effettuare, ai sensi dell'art. 33, co.,a 1, del d.lgs n 165/2001 s. i. m. la ricognizione del personale al fine di verificare la sussistenza di un eventuale soprannumero dello stesso mediante la assunzione della delibera di G.C. n 54 del 15/03/2012. In tale verifica non sono state rilevate eccedenze e soprannumero di personale.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento

2009	2010	2011	2012	2013
0	0	10.130,00	0	0

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni

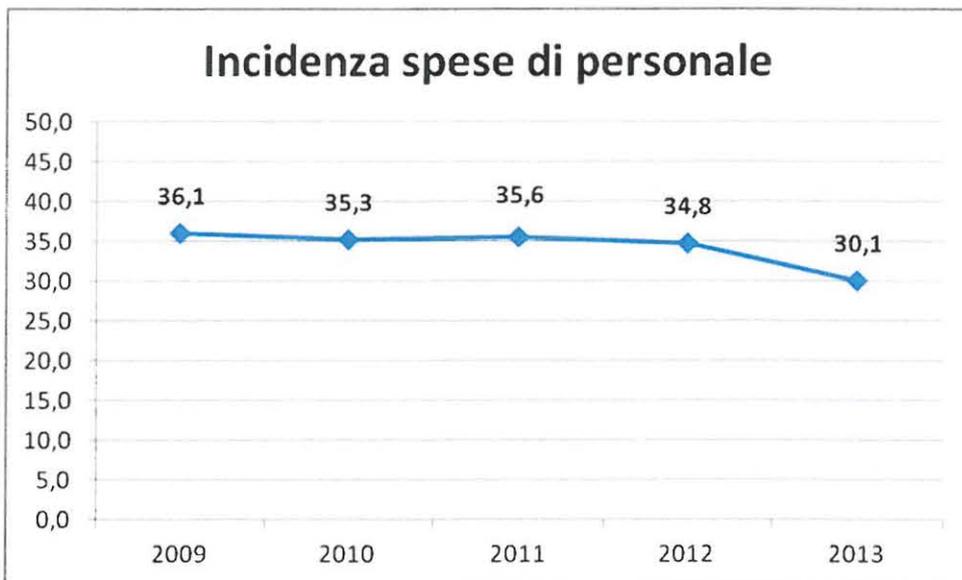
SI

8.7 Fondo risorse decentrate. Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata

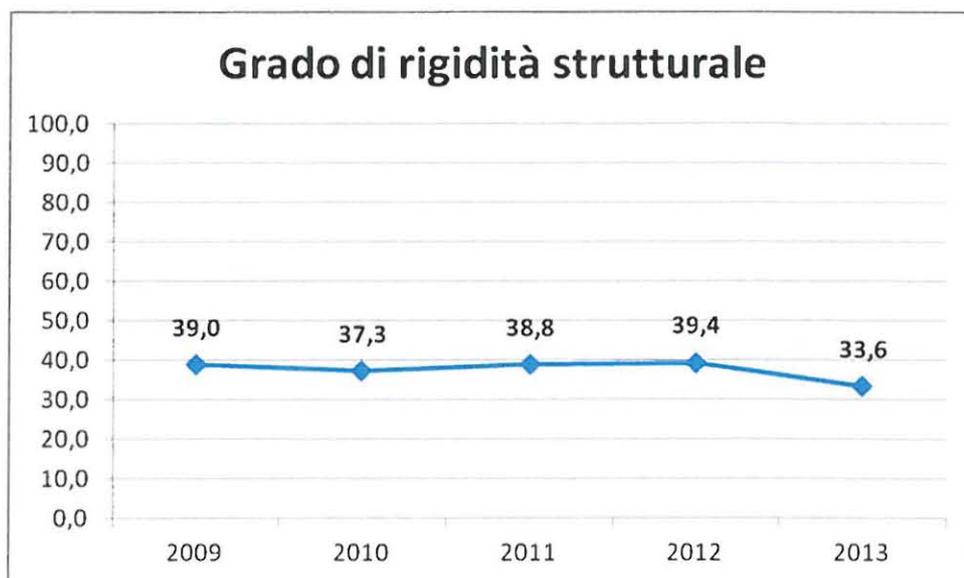
Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	92.804,23	93.142,43	91.966,96	93.110,00	93.110,00

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.lgs 165/2001 s.m.i. e dell'art. 3, comma 30, della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

L'Ente non ha adottato provvedimenti di esternalizzazione dei servizi



Incidenza spese di personale = spese di personale/entrate correnti.



Grado di rigidità strutturale = (spese di personale + rimborso prestiti)/entrate correnti.

[Handwritten signature]

PARTE IV –RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI

1. Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo: Indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione ai rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto.

Nel trascorso quinquennio il Comune di Belvedere Marittimo si è reso destinatario di quattro delibere assunte dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti della Calabria, nell'esercizio delle proprie attività di verifica e controllo ordinario, previsto dalle vigenti disposizioni che regolano la materia, da ultimo implementate dal D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012 s.m.i., nonché dal recentissimo D.L. n. 16/2014.

Al fine di rendere più comprensibile ai diretti destinatari dell'odierna relazione di fine mandato, a cominciare dalla collettività chiamata al voto, si è ritenuto scandire qui appresso, per ogni delibera, la sintesi del suo contenuto e delle controdeduzioni elaborate al riguardo dall'Amministrazione comunale.

Deliberazione n. 70/2011 relativa al rendiconto per l'anno 2009

Si rappresentano, qui appresso, le osservazioni fatte dal Giudice contabile con la richiamata deliberazione in rapporto al rendiconto riferito all'anno 2009, che beninteso riguarda provvedimenti gestori risalenti all'Amministrazione precedente all'ingresso di quella uscente. Nella sostanza, la Sezione regionale di controllo:

- eccepiva: il mancato rispetto di tre dei dieci parametri, previsti dal D.M. 24 settembre 2009 ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario; la tardiva deliberazione del rendiconto 2009 oltre i termini di legge; l'alto grado di consistenza di debiti fuori bilancio riconosciuti, che presentavano un'incidenza pari all'1,46% sugli impegni di spesa; la mancata conciliazione del conto del tesoriere con le risultanze delle scritture contabili;

- invitava il Comune destinatario a produrre e comunicare, ai sensi dell'art. 3, comma 27 e seguenti, della legge n. 244/2007 e successive modifiche e integrazioni, l'atto motivato afferente al mantenimento delle società partecipate, eccependo in proposito la mancanza dei documenti contabili delle società partecipate (Cosenza Acque Spa; Unione dei Comuni (non operativa), Appennino Paolano), (violazione del principio di universalità di cui agli artt. 151 e 162 del TUEL);

- auspicava un sensibile miglioramento delle procedure finalizzate alla riscossione delle somme accertate, segnatamente di quelle tributarie, finalizzate ad una più corretta previsione e gestione delle attività finanziarie;

- stigmatizzava la gestione dei residui attivi, segnatamente ai titoli I e III caratterizzata da un elevato grado di vetustà (partite del 2005 e antecedenti); criticava le riscossioni e i pagamenti riguardanti i servizi per conto terzi senza la necessaria equivalenza dei valori; il fondo destinato alla contrattazione integrativa in aumento rispetto a quello dell'anno 2008.

Il Comune di Belvedere Marittimo, con la deliberazione consiliare n. 35 assunta il 10 agosto 2011 ha riscontrato le criticità rilevate fornendo i dovuti chiarimenti sui seguenti aspetti:

i residui passivi (52,31%) hanno raggiunto siffatta percentuale a causa di una ereditata difficoltà di cassa. Il Comune ha inteso valutare un piano di smaltimento degli stessi nel successivo biennio; i DFB(2,88%) rappresentavano il risultato della precedente gestione e la soluzione individuata dalla amministrazione uscente di transigere parte degli stessi è

stata qualificata come una delle soluzioni sostenibili e perseguibili; le esecuzioni forzate (€ 162.976,00) sono state trattate alla stregua di DFB

l'anno 2009 si è caratterizzato per l'insediamento della attuale maggioranza che ha, invero, sin dal primo momento, dovuto modificare la metodologia organizzativa della macchina comunale, attraverso l'intensificazione della azione amministrativa orientata al rispetto dei processi e dei termini previsti dalla legge. Prova ne è stata la puntuale approvazione (30 aprile 2011) del rendiconto dell'anno 2010.

L'Ente ha, altresì, rilevato che la mancata conciliazione del conto del tesoriere per € 166.939,10 derivava da pagamenti effettuati a seguito di procedure esecutive non regolarizzate al 31/12/2009, poiché che il Comune era in attesa di ricevere un mutuo dalla Cassa DD.PP. assunto per espropri e lavori, erogato l'1 luglio 2011. La differenza di € 3.962,34 è stata parzialmente regolarizzata ad eccezione di € 811,83, qualificato come un DBF.

Il Comune aveva due partecipazioni societarie, una nella società Appennino Paolano S.p.A. in liquidazione dal 2008 e l'altra nella Cosenza Acque S.p.A, per la quale ebbe modo di manifestare l'intenzione di voler recedere dalla partecipazione. I dati contabili delle società partecipate, sebbene richiesti dall'Ente, non sono stati mai stati forniti dagli organi amministrativi delle società partecipate.

Per quanto riguarda la percentuale di riscossione, l'Ente ha fornito prova di aver adottato misure volte al miglioramento della percentuale di incasso e, più nello specifico, per: le sanzioni codice della strada dalla riscossione del 16,36% al 31/12/2009 si è passati a quella del 62,25% al 31/12/2010; l'ICI la percentuale di riscossione è passata dallo storico 30% al 31/12/2009 al 48,30% del 31/12/2010; la TARSU la percentuale di riscossione è passata dal 28% al 31/12/2009 al 41,75% al 31/12/2010. L'Ente ha, ancora, evidenziato che i risultati migliorativi di riscossione sono stati raggiunti nonostante l'attuale amministrazione, insediatasi nel 2009, avesse dovuto procedere alla approvazione del bilancio di previsione del 2009 nel mese di luglio, determinando così dei naturali ritardi nell'attività di riscossione.

La esistenza di residui risalenti ad epoca anteriore al trascorso quinquennio è stata determinata dalla lenta attività di riscossione assicurata dall'Ente nel periodo ante 2009, atteso che, prima di allora, non è mai stata adottata un'azione e/o iniziativa concreta volta a contrastare l'evasione fiscale. L'Ente, in sede di controdeduzioni, ha avuto modo di riservarsi la facoltà di analizzare le ragioni di mantenimento dei residui ultraquinquennali, sulla base delle quali, successivamente ha posto in essere positive soluzioni.

Per sanare l'originario errore, è stato ritrasmesso il questionario del revisore dei conti corretto.

L'ente ha chiarito che, sebbene gli obblighi normativi non afferissero alla parte variabile della retribuzione del personale, l'aumento del risorse destinate alla contrattazione integrativa per € 5.691,37 è scaturita da un aumento di € 338,20 del fondo stabile per l'incremento del PEO (Progressione Economica Orizzontale); da € 4.510,95 per maggiori oneri per l'autista dello scuolabus; da € 1.081,48 quale maggiore quota del fondo variabile 2009 rispetto a quello 2008 dovuta a maggiori oneri destinati al personale demografico; € -238,36 quale minore importo risultante sul fondo variabile 2009 rispetto a quello 2008.

In considerazione dei puntali chiarimenti forniti dall'Amministrazione uscente in merito alle criticità rilevate nei confronti di quella precedente, la Corte dei Conti non ha inteso procedere ad ulteriori accertamenti.

Deliberazione n. 415/2010 relativa al bilancio di previsione per l'anno 2010

Con l'anzidetta deliberazione, il Giudice contabile ha inteso formulare le eccezioni/inviti che qui di seguito vengono sintetizzati: 1) l'obbligo di adottare il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari secondo le procedure di cui all'art. 58 del d.l. n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008; 2) il riconoscimento di debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti; 3) obblighi di cui all'art. 3, comma 28, della legge n. 244/2007, in

ordine all'assunzione di nuove partecipazioni e al mantenimento di quelle attuali; 4) l'affidamento di servizi a cooperative sociali in conformità alla legge n. 381/1991, che permette la deroga, solo in presenza dei presupposti e delle condizioni indicati dalla legge; 5) la spesa del personale nel triennio 2008/2010 (in progressione € 2.016.757,66, € 2.015.374,32 ed € 2.015.374,24) non garantisce una diminuzione in termini costanti e progressivi; 6) il mancato rispetto dei vincoli finanziari in ordine alla consistenza dei fondi destinati dall'Ente alla contrattazione integrativa, che rivelano una progressiva evoluzione in aumento: € 89.417,12 (2006), € 85.420,39 (2007), € 84.776,86 (2008), € 92.804,23 (2009) ed € 214.626,26 come previsione 2010; 7) l'analisi di alcune voci di bilancio (Sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della strada; il recupero evasione tributaria ha evidenziato fenomeni di sovrastima e/o discontinuità nell'andamento delle entrate, per cui si richiama l'Ente all'osservanza dei principi della congruità e attendibilità delle entrate sotto il profilo dell'accertabilità delle stesse; 8) l'utilizzo in misura elevata (€ 194.000,00) di entrate straordinarie che, sebbene consentito dalla legge, contrasta con il principio di sana gestione finanziaria, che vorrebbe tali proventi destinati prevalentemente ad interventi finalizzati a miglioramenti patrimoniali o a spese non ripetitive; 9) il bilancio di previsione appare garantire gli obiettivi del Patto di stabilità solo per l'anno 2010, non anche per il biennio 2011/2012.

Mediante la deliberazione n. 81 assunta dal Consiglio comunale nella seduta del 19 ottobre 2010, il Comune ha inteso controdedurre alle criticità sollevate dal Giudice contabile fornendo i seguenti chiarimenti:

- Punto 1): ha dato prova di essersi dotato di un "piano per le alienazioni e la valorizzazione dei beni immobili non strumentali alle funzioni istituzionali - art. 58 legge n. 133/08" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 23 agosto 2010;
- Punto 2): ha riconosciuto nell'esercizio 2009 debiti per € 212.989,19;
- Punto 3): ha fornito prova che la partecipazione alla società Appennino Paolano S.p.A. è da ritenersi ininfluente atteso che siffatta società, in data 27/6/2008, è stata messa in liquidazione ed è stata operativa sino al mese di maggio del 2008, mentre la partecipazione alla società Cosenza Acque S.p.A. era da ritenersi anch'essa ininfluente in quanto, all'epoca dei fatti, non era stata resa operativa. Una inoperatività, quest'ultima, che ha indotto il Comune di Belvedere Marittimo a decidere in merito alla determinazione di recedere dalla partecipazione;
- Punto 4): ha avuto modo di specificare che l'affidamento del servizio di mensa scolastica in favore della cooperativa sociale è avvenuto nel totale rispetto della normativa vigente e nello specifico dell'art. 44, comma 2, della legge n. 724/1994, nonché rispettando i presupposti previsti dall'art. 5 della L. n. 381/1991 e della L.R. n. 5/2000;
- Punto 5): ha inteso chiarire che, a causa di un mero errore materiale nella compilazione del questionario al bilancio 2010, sono state dichiarate informazioni non corrette. Alla data dell'1.1.2009 le unità lavorative in forza al Comune erano 54 così come all'1.1. 2010. A siffatto risultato l'Ente era pervenuto a seguito del pensionamento di numero due unità alla data del 31/12/2009 e alla stabilizzazione di un LSU e un LPU. In buona sostanza il Comune di Belvedere Marittimo ha dimostrato, in ogni caso, al giudice contabile di non aver comunque sfiorato il tetto della spesa del personale oltre il limite del 50% della spesa corrente;
- Punto 6): ha fornito prova che non vi era stata una progressiva evoluzione in aumento della spesa ma, al contrario, si era ridotta la consistenza dei fondi. Prova ne era il fatto che, nel rispetto della previsione di cui all'art. 67, comma 5 del testo coordinato del decreto legge 26.06.2008, n. 112, il fondo destinato alla contrattazione integrativa per l'anno 2009 pari ad € 92.804,23 era inferiore a quello previsto nel 2004 di € 107.742,05;
- Punto 7): ha avuto modo di precisare al Giudice contabile di aver osservato,

nell'effettuare le stime nel bilancio di previsione, il principio della congruità delle previsioni, e più nello specifico: a) quella riguardante i permessi a costruire, nell'anno 2010, hanno superato la soglia di stima prevista; b) la previsione di entrata per le sanzioni del codice della strada stimata anche alla luce dell'acquisto di un autovelox proprio era dipesa dalla trasmissione al Consorzio Nazionale Concessionari di Catanzaro del ruolo coattivo delle sanzioni amministrative relative all'anno 2006; c) la previsione del recupero dell'evasione tributaria si era dimostrata oltremodo congrua, atteso che, a fronte di un recupero della evasione a fini TARSU stimata nell'ordine di 75.000,00, l'Ente ha incassato la somma di € 52.000,00, mentre per l'ICI la stima era stata effettuata tenendo conto degli accertamenti riferiti all'anno 2004, notificati entro il 2009.

- Punto 8): è stato chiarito al Giudice contabile che le entrate straordinarie sono valse per la copertura di alcune spese straordinarie ad eccezione dei proventi provenienti dalle sanzioni amministrative pecuniarie derivanti dalla violazione del codice della strada che hanno una loro destinazione specifica, prevista per legge. Il Comune ha, altresì, chiarito che con il bilancio 2010 ha raggiunto l'equilibrio di bilancio delle entrate correnti; ha realizzato la previsione per € 82.500,00 destinata a finanziare spese in conto capitale per investimenti, il tutto osservando le indicazioni della Corte dei conti che, nei tre anni precedenti, richiedevano una previsione in conto capitale delle entrate provenienti dalle sanzioni derivanti dalla circolazione di veicoli. Attraverso siffatta previsione la criticità rilevata non è di € 194.000,00 bensì di € 111.500,00.

- Punto 9): l'Ente ha trasmesso un prospetto di cassa non corretto e non contenente la giusta previsione riferibile al Patto di stabilità. Al fine di sanare l'errore, il Sindaco ha proceduto a ritrasmettere i modelli del patto di stabilità dei flussi di cassa delle entrate e delle spese in conto capitale per gli anni 2010-2011-2012.

Tutti i rappresentati chiarimenti forniti dal Comune di Belvedere Marittimo sono stati ritenuti esaustivi dal Giudice contabile, tant'è che non vi è stato alcun riscontro negativo in rapporto alle controdeduzioni fornite in rapporto al bilancio di previsione 2010.

Deliberazione n. 39/2012 relativa al rendiconto 2010:

Mediante la deliberazione n. 39/2012, la Corte dei Conti ha effettuato una serie di rilievi/intimazioni riferiti al rendiconto relativo all'anno 2010 che, qui di seguito, si riassumono: 1) superamento di n. 4/10 parametri di deficitarietà; 2) non utilizzo di anticipazioni di cassa e utilizzo di entrate aventi specifica destinazione attraverso una rapida ed efficace riscossione dei crediti, con obbligo di comunicare in proposito di aver ricostituito l'importo utilizzato di somme a specifica destinazione (art. 195, comma 3, D.Lgs. 267/2000); 3) riscossione delle somme accertate nel 2009 e nel 2010 per violazioni del codice della strada e dei relativi residui; 4) recupero evasione ICI in conformità all'art.179 del D.Lgs. 267/2000 e riscossione per gli accertamenti afferenti al recupero di evasione tributaria effettuati nel 2009 e nel 2010; 5) riaccertamento dei residui in base al D.Lgs. 267/2000 e ai principi contabili; 6) avvio della procedura prevista dall'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 nel rispetto dei relativi contenuti, termini e modalità per i debiti derivanti da rifiuti, acqua ed energia elettrica e dalle calamità naturali del 2009 nonché per altri debiti eventualmente esistenti; 7) verifica dell'esistenza di eventuali passività potenziali, con obbligo di vincolare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione disponibile al fine di non compromettere gli equilibri di bilancio; 8) definizione della procedura di liquidazione (pendente dal 2008) della società Appennino Paolano e verifica e comunicazione dell'esistenza di eventuali debiti relativi alle passate partecipazioni nelle società "Appennino paolano" e "Cosenza Acque", da finanziare nell'eventualità; 9) dimostrazione del rispetto del Patto di stabilità 2010; 10) verifica della fondatezza della detrazione effettuata in relazione al limite previsto dall'art.1, comma 557, della legge 296/2006 (spese a carico della Regione) con l'indicazione della normativa relativa ed eventuale ricalcolo del prospetto relativo. E' necessario, comunque, che l'Ente si attivi per conseguire una progressiva e strutturale riduzione delle spese di personale.

Mediante la deliberazione consiliare n. 11 assunta nella seduta del 10 agosto 2012, il Comune di Belvedere Marittimo ha inteso controdedurre alle osservazioni della Corte dei conti, in maniera analitica e dettagliata tanto da superare anche questa fase dei controlli relativi senza alcuna negativa conseguenza.

Il Comune ha rilevato (punto 2) al Giudice contabile che il secondo parametro di deficitarietà è stato superato in quanto sia il ruolo TARSU che quello relativo al servizio idrico integrato sono stati approvati in ritardo e, di conseguenza, la relativa riscossione dei tributi e delle tasse, stante il loro fisiologico slittamento al 2011, ha costretto l'Ente a riportare consistenti residui nel rendiconto 2010; il superamento del terzo parametro di deficitarietà è stato determinato dal fatto che la riscossione dei residui, affidata all'ente gestore della riscossione, non è stata affatto tempestiva e che i residui attivi hanno raggiunto una somma significativa tale da causare il superamento del richiamato parametro; il superamento del quarto parametro è stato prodotto dalla carenza della cassa che ha impedito di ricondurre il volume dei residui passivi al di sotto della soglia del 40% degli impegni della medesima spesa corrente; il superamento dell'ottavo parametro di deficitarietà è stato generato dal consistente contenzioso ereditato dalla Amministrazione che ha preceduto quella uscente. Ad ogni modo questo parametro è stato superato soltanto dello 0,07%. Il Comune di Belvedere Marittimo ha, altresì, chiarito (punto 3) che l'utilizzo cronico della anticipazione di tesoreria e dei fondi a destinazione vincolata è stato determinato dalla difficoltà di cassa, migliorata nel corso dell'esercizio 2010, tanto da procedere alla ricostituzione anche dei fondi a destinazione vincolata per € 739.901,62. Per quanto riguarda le violazioni del Codice della strada (punto 4), il Comune ha incassato, per l'anno 2009, interamente le somme accertate mentre per il 2010, la riscossione è stata pari al 70,41%; per l'ICI (punto 5) l'Ente ha proceduto a trasmettere accertamenti riferiti al 2009 per € 19.734,25 e per il 2010 per € 166.551,32, tutti comunicati e trasmessi all'agente per la riscossione coattiva. Il Comune, in ossequio alle prescrizioni ricevute dal Giudice contabile (punto 6), ha altresì proceduto a definire una consistente opera di riaccertamento dei residui attivi e passivi.

Il Comune ha, altresì, chiarito (punto 7) che i debiti per rifiuti e acqua sono stati tutti regolarmente rateizzati; i debiti nei confronti del commissario per l'emergenza rifiuti sono da ritenersi a carico della ditta appaltatrice; i trasferimenti regionali per le calamità naturali non sono stati mai riconosciuti in favore del Comune stante il diniego espresso dal commissario delegato per l'emergenza che ha negato qualsivoglia contributo in favore dell'Ente, lasciando residuare dei debiti nei confronti delle ditte appaltatrici che hanno effettuato i lavori di somma urgenza i cui crediti, allo stato, non sono qualificabili alla stregua di debiti fuori bilancio non essendo mai stato effettuato il collaudo delle opere, allo stato non realizzabile. Il Comune ha manifestato la propria incapacità a stimare le passività potenziali (punto 8), limitandosi a definire una serie di transazioni che hanno, da una parte, contenuto il debito al di sotto della soglia dovuta e, dall'altra, impedito all'Ente di dover riconoscere debiti fuori bilancio. Ad ogni buon conto il Comune ha provveduto a vincolare l'avanzo di amministrazione per l'anno 2011, a copertura di potenziali passività. Il Comune ha, altresì, chiarito al Giudice contabile (punto 9) che, a seguito di sollecitazioni fatte al liquidatore della società Appennino Paolano S.p.A., è emerso un debito dell'Ente nei confronti della partecipata di € 8.929,08 e di aver deliberato il recesso dalla Cosenza Acque S.p.A. con la delibera consiliare n. 4 del 3 novembre 2011. Il Comune ha chiarito, ancora, di aver rispettato per l'anno 2010 i parametri del Patto di stabilità interno.

Le osservazioni fornite dall'Ente riferite all'anzidetta delibera della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti sono risultate dalla stessa esaustive, tant'è che il Giudice contabile che non ha inteso proseguire nelle attività di verifica.

Delibera n. 617/2011 relativa al bilancio di previsione per l'anno 2011

Il Giudice contabile con la delibera 617/2011 ha inteso svolgere alcune riflessioni, qui di seguito pedissequamente sintetizzate.

Verifica equilibri e vincoli di bilancio

Debiti fuori bilancio per € 4.676.247,15. Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 26 del 25 giugno 2011, ha provveduto alla approvazione del bilancio di previsione annuale 2011 e del bilancio pluriennale 2011-2013, senza motivare le proprie determinazioni nella parte in cui risultano contrastanti con il parere negativo dall'Organo di revisione, pur avendone preso atto.

L'Ente ha comunicato nel relativo questionario che "la maggior parte delle somme segnalate dal Revisore sono dipendenti da calamità naturali dell'anno 2009, per le quali l'Ente, in ottemperanza della OPCM n 3741/2009, ha previsto in sede di assestamento dell'anno 2009 le relative somme nell'entrata e nella spesa, quali Contributi dalla Protezione Civile. Pertanto trattasi di residui attivi e passivi e non di debiti fuori bilancio, In proposito è da evidenziare che ad oggi la Protezione Civile, la Regione Calabria, il Ministero dell'Ambiente non hanno espresso alcun diniego circa la non erogazione dei predetti contributi sebbene l'Ente abbia trasmesso loro i rendiconti analitici".

passività potenziali. L'Ente ha specificato che il Consiglio Comunale, in sede di riequilibrio di bilancio (delibera Consiliare n. 59 del 3 ottobre 2011), ha riconosciuto debiti fuori bilancio per € 90.552,52 e ha perfezionato transazioni per un importo di € 120.842,84. La situazione risulta aggravata dalla presenza (almeno per il mese di novembre) di uno scoperto di tesoreria di circa € 105.000,00, che provoca per l'Ente ulteriori oneri finanziari. La situazione esposta contrasta con i principi della sana gestione e con i principi generali dell'ordinamento, che impongono agli amministratori e ai funzionari degli enti di evidenziare con tempestività le passività insorte che determinano debiti fuori bilancio e di adottare tempestivamente e contestualmente gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione.

La gestione di parte corrente è influenzata da entrate a carattere non ripetitivo per € 802.735,83, in ordine alle quali l'Organo di revisione ha dato dimostrazione delle spese correnti aventi carattere non ripetitivo per l'ammontare di € 216.000,00 come "Oneri straordinari della gestione corrente"; segnatamente all'importo di € 586.735,83 (indicate nel questionario come "Altre"), la specifica nota di descrizione trasmessa in sede di contraddittorio rivela la destinazione delle entrate straordinarie a spese di carattere ordinario.

Sovrastimate appaiono le previsioni delle entrate derivanti da sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada (€ 250.000), superiori al 35% della media dei valori accertati nel triennio precedente. Occorrerà verificare quanto il Comune incasserà in sede di rendiconto.

Recupero dell'evasione tributaria.

La previsione di incasso stimata di € 80.000 è da ritenersi oltremodo ottimistica, atteso che per tale risorsa nell'esercizio 2009 è stato incassato solo il 29,9% dell'accertato e nel 2010 solo il 4,8%.

Il Giudice contabile ha preso atto che l'Ente, con delibera n.59 del 3 ottobre 2011, in sede di riequilibrio di bilancio, ha provveduto ad adeguare il bilancio alle disposizioni introdotte dal D. Lgs. 14 marzo 2011 n. 23, recante "Disposizioni sul federalismo municipale", in base alle quali i trasferimenti erariali "c.d. fiscalizzati" spettanti al Comune di Belvedere Marittimo risultano quantificati complessivamente in € 1.412.041,91, a fronte di € 1.704.565,94 dell'esercizio 2010.

Aumento del 4,2% della spesa corrente prevista per il 2011 (€ 7.423.594,92) rispetto a quella dell'ultimo esercizio (€ 7.126.006,42).

Contenimento delle spese

L'Ente non ha rispettato i limiti di spesa disposti dall'art. 6, commi 8, 12 e 14 del d.l. n. 78/2010 concernenti "Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza", "Missioni" e "Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture". Con riferimento alle missioni l'Ente ha comunicato che, in sede di assestamento, provvederà alla riduzione delle spese per "missioni".

Organismi partecipati

L'Ente non risulta aver portato a termine la procedura prevista dall'art. 3, commi 27 e

ss., della legge n. 244/2007. Con riferimento alla mancata compilazione delle tabelle relative agli organismi partecipati, l'Ente ha comunicato di non essere in possesso del conto consuntivo della Società Appennino Paolano in quanto non trasmesso dalla stessa società. Conseguentemente, la Sezione regionale di controllo della Corte dei conti catanzarese ha preso atto che il Consiglio Comunale dell'Ente, con delibera n. 40 del 3 ottobre 2011, ha provveduto al recesso dalla società "Cosenza acque S.p.A".

Contrattazione integrativa

L'Ente non ha finora costituito, con atto formale, il fondo per la contrattazione integrativa per l'anno 2011, in contrasto con la normativa vigente in materia. La costituzione del fondo non è, infatti, rimessa alla contrattazione decentrata. Tale situazione, facendo venire meno l'elemento fondamentale per procedere alla contrattazione integrativa, impedisce la corresponsione della quota del trattamento accessorio legata alla produttività individuale e collettiva.

Al riguardo delle contestazioni mosse, l'Amministrazione uscente si sta operando per il progressivo miglioramento delle criticità.

Attività Giurisdizionale: Indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa riportare in sintesi il contenuto

L'Ente nel corso dell'intero mandato non è stato oggetto di sentenze del giudice contabile.

2. Rilievi dell'organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto.

Non vi sono stati rilievi di particolare gravità di natura contabile.



PARTE V – ORGANISMI CONTROLLATI

Azioni intraprese per contenere le spese: descrivere in sintesi i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato

L'ente non ha società controllate

1. Organismi controllati: descrivere , in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge 135/2012

L'ente non ha società controllate

1.1 Le società di cui all'art. 18, comma 2 bis , del D.L. 112 del 2008, controllate dall'ente hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'art. 76 comma 7 del D.L. 112 del 2008.

L'ente non ha società controllate

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente

L'ente non ha società controllate

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile (all'inizio e alla fine del mandato)

Esternalizzazioni attraverso società (ove presenti) Cosenza Acque S.p.A.,

Risultati di esercizio delle principali società controllate per fatturato (1)							
Bilancio anno 2009							
Forma giuridica tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
S.p.A.				0	1,22%	363.633,00	-21.423,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola (2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato (3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società (4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende e i consorzi-azienda (5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitali e il capitale di dotazione più i fondi di riserva per le aziende speciali e i consorzi-azienda (6) Non vanno indicate le aziende o società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

Esternalizzazioni attraverso società (ove presenti)



Risultati di esercizio delle principali società controllate per fatturato (1)							
Bilancio anno 2013							
Forma giuridica o tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
				recesso del Comune avvenuto il 3 ottobre 2011.			
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende e i consorzi-azienda							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitali e il capitale di dotazione più i fondi di riserva per le aziende speciali e i consorzi-azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende o società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente (ove presenti))

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

Risultati di esercizio delle principali aziende e società per fatturato (1)							
Bilancio anno 2009							
Forma giuridica o tipologia di società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola							
(2) Vanno indicate le aziende o società per le quali coesistono i requisiti dell'esternalizzazione dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di aziende speciali, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) aziende speciali alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi-azienda							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitali e il capitale di dotazione più i fondi di riserva per le aziende speciali e i consorzi-azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende o società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

